MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale per la Provincia di Crotone
ISTITUTO COMPRENSIVO "MORO-LAMANNA"
Via Petrarizzo – 88838 MESORACA (KR) Tel. 0962 614640
Cod. Mecc. KRIC827001 - C.F. 91022800790 - Cod. Univoco UFLZ8G
e-mail: kric827001@istruzione.it pec: kric827001@pec.istruzione.it web: www.icmorolamanna.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle proposte del Collegio dei docenti dell'1-9-2025 e del 15-9-2025

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
   A) Le sedi della scuola sono:

2 Scuola dell'infanzia,
3 Scuola Primaria
2 Scuola Secondaria di I Grado

B) L'orario delle lezioni per tutti gli ordini di scuola è formulato secondo il modello della settimana corta (5 giorni a settimana).

La scuola collabora con associazioni e con l'ente locale con convenzioni finalizzate a scambi di risorse umane e per la realizzazione di attività ed eventi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;

4. Il Piano dovrà porre in essere le indicazioni dell'articolo 1 della Legge 107/2015, come di seguito:

1) Art 1 c.7 L. 107/2015

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
o) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo

Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a migliorare le competenze didattico-educative e organizzative, a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli alunni le loro famiglie. In riferimento a entrambi i settori di sviluppo della professionalità, viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

● progettare e valutare per competenze;

● indirizzare il lavoro verso una didattica realmente per competenze, implementando l'esperienza delle rubriche valutative;

● promuovere la partecipazione delle classi a concorsi STEM, STEAM, legalità, sostenibilità.;

● implementare il curricolo orizzontale e verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di classe, interclasse ed intersezione, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca, ecc.), al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari;

● sviluppare i seguenti nuclei tematici trasversali alle discipline:

- Ambiente (inquinamento del pianeta, cambiamenti climatici, produzione e consumo energetico, disponibilità di acqua, norme, ricerche scientifiche, politiche internazionali…);
- Sviluppo economico e lavoro (crisi antiche e recenti, professioni del futuro e competenze, emigrazioni e immigrazioni, politiche europee, pari opportunità, imprenditorialità);
- Tecnologia - Il mondo digitalizzato (rapporto uomo/tecnica, rapporto scienza/tecnica, rapporto processi cognitivi/tecnologia, rapporto politica/tecnologia, rapporto costumi e stili di vita/tecnologia, social network e uso responsabile, ecc…);
- Sapere scientifico e competenze (sapere scientifico e pensiero critico, sapere scientifico e arte, sapere scientifico e nuovo umanesimo ecc…);
- Linguaggi (simboli e simbolismo, culture, globale e locale, letterature, miti, religioni credenze, costumi…punti di vista nella ricerca scientifica e nella quotidianità, integrazione, l'Europa, ecc…);
- Relatività (nella scienza, nella quotidianità, nell'accoglienza, nell'arte…);
- Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismi ed etica dell'informazione ecc…);

● sperimentare nuovi modelli educativi (laboratorialità, ricerca-azione, project work, costruttivismo, peer education, cooperative e collaborative learning, flipped classroom, ecc..), per elevare i livelli di competenze, potenziare la motivazione allo studio, arginare la dispersione implicita ed esplicita, creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;

● sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità delle ICT;

● promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva;

● integrare l'apprendimento con il servizio solidale a favore della comunità in cui l'istituzione è collocata;

● attuare una didattica orientativa, creando autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

● progettare e valutare competenze interculturali degli studenti da acquisire attraverso il Programma Erasmus+, Intercultura, E-Twinning;
● progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, integrando in modo strutturale questi percorsi con la didattica curricolare;
● sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
● gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alla luce anche di quanto previsto dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024 che ha modificato la Legge n. 71 del 29 maggio 2017;
● accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguardo il passaggio, richiesto con forza dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

I docenti, nel proporsi di elevare la propria professionalità per quanto concerne la capacità di progettazione e di coordinamento educativo e didattico, dovranno realizzare i seguenti percorsi:
● Favorire incontri destinati alla progettazione e alla formazione;
● costituire gruppi di studio e di ricerca;
● legare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e valutazione;
● acquisire la consuetudine alla documentazione educativa e didattica;
● provare a risolvere problemi di apprendimento mediante la sperimentazione di tecniche innovative da condividere;
● promuovere l'uso della didattica digitale, potenziando le occasioni di interattività operativa e progettuale nella logica della condivisione e della cooperazione a tutti i livelli.

Area educativa

L'azione individuale e collettiva dei docenti deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva e alla convivenza civile. Nello specifico, l'azione educativa dovrà perseguire gli obiettivi di seguito indicati:
● gestire i problemi di comportamento e di relazione;
● migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica;
● curare i rapporti con i genitori, coinvolgendoli nell'azione educativa;
● riguardo all'azione educativa da rivolgere nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti.

Area didattica e metodologica

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente. Nel perseguirli, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di astrazione, nonché allo sviluppo delle capacità

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

linguistiche e di strutturazione del pensiero, indispensabili per una corretta concettualizzazione in tutti i settori disciplinari. I docenti sono chiamati a:
Promuovere le attività didattiche verso:
- La cura e il consolidamento delle "competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
-le Certificazioni informatiche
- le Certificazioni linguistiche
-la Mobilità individuale e di gruppo (docenti e studenti)
- L' adesione a progetti nazionali e internazionali
-La costante analisi, tramite attività di verifica e di momenti di osservazione, della situazione di apprendimento di ciascun alunno;
-La predisposizione e la progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
- L'organizzazione di significativi contesti culturali, di stimolanti esperienze di apprendimento, di efficaci momenti operativi e di studio;
-La predisposizione di validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della medesima classe e della stessa disciplina di altre classi;
- La pratica di forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla ricerca, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
-L'uso costante e ragionato delle tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi.

Area organizzativa

Di seguito gli obiettivi che la nostra organizzazione deve perseguire:
- sviluppare un clima partecipativo e di coinvolgimento attivo e critico;
- pensare e agire in modo integrato;
- sviluppare capacità di analisi focalizzate sulle ipotesi da sperimentare;
- sviluppare tutte le forme di ricerca-azione, ponendosi in una logica sperimentale che non separi il pensiero dall'azione.
Si richiama l'attenzione sul PNRR - Piano scuola 4.0, di cui si riportano i principali obiettivi:
● valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione, attraverso la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento innovativi;
● progettare ambienti fisici di apprendimento tenendo conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;
● progettare una didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornare gli strumenti di pianificazione;

● pensare i metodi e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali, che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimenti dello studente che di insegnamento da parte del docente;
● realizzare attività didattiche laboratoriali con creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale;
● sviluppare competenze digitali;
● declinare la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività) fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile, superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Si ricorda, a tale riguardo, che con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico, che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore. I tutor, in particolare, dovranno aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti. L'orientatore, in particolare, dovrà favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro nel mondo futuro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere. Si richiama infine l'attenzione sulla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Di seguito si riportano i punti chiave, che devono essere assunti a fondamento del presente Atto di indirizzo:

● promuovere un'istruzione di alta qualità attraverso un approccio didattico al cui centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) e della cittadinanza attiva: dai campi di esperienza agli ambiti disciplinari: le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, storia e geografia, il pensiero matematico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico, le arti, il corpo e il movimento;
● sostenere la realizzazione personale e l'inclusione sociale attraverso, lo sviluppo di valori umani,
●orientare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
● fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
● rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità nello sviluppo delle competenze;
● promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari; apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici in scienze, tecnologia e matematica; sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe.

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, e di area didattica, con il rispettivo coordinatore nonché dei referenti di progetti e di ambiti (*orientamento, educazione civica , sport, viaggi, ecc..)*

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:*
4 assistenti amministrativi, 19 collaboratori scolastici, 1 assistente tecnico.

- Ø commi 10 e 12 *(programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti, definite nel Piano di Formazione del personale scolastico*

- Ø commi 15-16: *educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;*

- Ø comma 20: *Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria;*

- Ø commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica sarà predisposto il Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66;

6. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:
è affidata al docente specialista per due ore settimanali;

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale adottando ***il Protocollo di valutazione Intercultura***. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti ***[Fondazione Intercultura Onlus]***, anche nell'ambito del programma Erasmus+.

8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano;

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

    L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

11. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) si terrà in considerazione il Regolamento sull'uso dell'IA

    Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
13. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Cristina Lupia

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA